



# Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

Roma, 09 aprile 2026

Al Sottosegretario di Stato  
On. Emanuele **PRISCO**

Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco del  
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
Dott. Attilio **VISCONTI**

Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco  
Ing. Eros **MANNINO**

Al Direttore Centrale per le Risorse Umane  
Dott.ssa Maddalena **DE LUCA**

**e per conoscenza**

Al Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali  
Dott.ssa Floriana **LABBATE**

**Oggetto: Richiesta di chiarimenti riordino delle carriere, posizione del personale dei Direttori Coordinatori speciali ad esaurimento Logistico-Gestionali**

Gentile Sottosegretario, Egregi,  
la FP CGIL VVF, alla luce delle informazioni emerse nelle recenti bozze relative al riordino delle carriere del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, intende sottoporre alla Vostra attenzione alcune rilevanti e legittime criticità rappresentate dal personale appartenente ai ruoli dei Direttori Coordinatori speciali ad esaurimento Logistico-Gestionali, mediante una comunicazione pervenuta alla Scrivente firmata dalla quasi totalità del personale con qualifica DCSLG, da cui è facilmente intuibile lo stato di preoccupazione e insoddisfazione del personale suddetto.

In particolare, viene segnalato come quanto previsto in una delle prime versioni della trattazione, ovvero "l'inquadramento in sovrannumero del personale di tutti i ruoli dei direttivi speciali ad esaurimento nei rispettivi ruoli direttivi", in una successiva bozza – non resa disponibile alla Scrivente – risulterebbe non più contemplato.

Parallelamente, sarebbero pervenute ai diretti interessati notizie secondo cui tale personale potrebbe non essere ricompreso nel riordino, continuando a essere disciplinato dal D.lgs. 97/2017. Tale prospettiva, oltre a destare forte preoccupazione, risulterebbe priva di adeguate e univoche spiegazioni.

Si ritiene opportuno ricordare che il personale in oggetto ha subito nel tempo numerose modifiche ordinamentali e significative disparità di trattamento. Già a partire dal 2005 si sarebbero registrate criticità rilevanti, tra cui l'immissione in ruolo di Ispettori Amministrativi, assunti con laurea quale requisito di accesso e successivamente inquadrati nei ruoli direttivi ordinari, nonché l'inquadramento dei Direttori Amministrativi tra i vice dirigenti dei direttivi ordinari. A ciò si aggiungerebbe la ridefinizione del ruolo con la

collocazione dei Direttori nel profilo di “Sostituti Direttori”, pur a fronte del mantenimento delle medesime funzioni e responsabilità.

Negli anni successivi è venuta meno ogni possibilità di progressione verso i ruoli direttivi ordinari, anche per il personale in possesso di titolo di laurea. Solo nel 2018 si sarebbe giunti all’inquadramento nel ruolo ad esaurimento dei Direttori Coordinatori Speciali Logistico Gestionali, tuttavia con l’azzeramento dello scatto convenzionale legato all’anzianità maturata, di cui tutt’ora è pendente un ricorso in merito, e con l’esclusione dalle piante organiche, senza che siano state previste ulteriori possibilità di sviluppo di carriera.

Alla luce di tale quadro, apparirebbe difficilmente comprensibile una eventuale esclusione di detto personale dal riordino attualmente in discussione, soprattutto considerando che tutte le altre qualifiche tecnico-professionali risulterebbero invece interessate da processi di valorizzazione e progressione.

Si evidenzerebbe inoltre il concreto rischio di disparità di trattamento, laddove personale con maggiore anzianità ed esperienza potrebbe risultare equiparato o subordinato a personale di più recente immissione nei ruoli, con possibili ricadute negative in termini di equità, riconoscimento professionale e motivazione.

Si rappresenta altresì la necessità di chiarire definitivamente la questione della sottoordinazione nei confronti dei vice dirigenti ordinari, al fine di evitare interpretazioni difformi e possibili applicazioni distorsive all’interno delle strutture.

Il personale interessato, con oltre 30 anni di servizio, svolge e avrebbe svolto funzioni di elevata responsabilità, ricoprendo ovunque ruoli apicali e di diretta collaborazione con il Dirigente, contribuendo in maniera determinante, esclusiva e continuativa al funzionamento dell’Amministrazione.

Pertanto, alla luce delle sollecitazioni pervenute, la FP CGIL VVF chiede formalmente di conoscere la reale determinazione dell’Amministrazione in merito alla questione rappresentata, ed in particolare se sia intenzione escludere il personale dei ruoli direttivi speciali ad esaurimento dal riordino ovvero procedere ad una definizione organica e definitiva della posizione dello stesso, attraverso soluzioni che garantiscano concrete possibilità di progressione di carriera, sia economica che giuridica, anche mediante inquadramento in sovrannumero, permanenza in ruolo ad esaurimento assimilato o altre soluzioni equivalenti. Si chiede inoltre di eliminare ogni forma di sottoordinazione non coerente con le funzioni effettivamente svolte.

Certi di un cortese e sollecito riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Coordinatore Nazionale  
FP CGIL VVF  
Mauro **GIULIANELLA**

